



Toro, 6-0 È fuga per la A

Vince il Torino (addirittura 6-0 contro il Gubbio), perdono le immediate inseguitrici, Pescara (3-0 ad Ascoli) e Verona (3-1 a Nocera). Così i granata prendono il largo in una giornata che ha visto il Sassuolo rilanciarsi per la promozione diretta (62 insieme al Pescara) e Sampdoria e Brescia avvicinare la zona Play off. In coda, sprofonda l'Albinoleffe.

La giornata

Lazio e Napoli per il 3° posto A Novara uno spareggio

Decima giornata di ritorno, due mesi e mezzo alla fine del campionato. La Juventus deve tenere il passo per lo scudetto e riceve l'Inter, squadra delusa, logora, ma ancora in grado di duellare in certe sfide di grido. Conte si affida a Vucinic, Matri e Pepe. Ranieri rinuncia a Pazzini e va col 4-4-2: davanti, Milito e Forlan.

La lotta per il terzo posto ha perso Klose ma non la Lazio, che con il Cagliari in casa cerca i punti per solidificare le proprie ambizioni. Davanti, Rocchi ha il pedigree per supplire il tedesco. I sardi però sono tornati tonici, con il loro miglior tecnico di un'annata troppo mossa: Ficcadenti. In zona, il Napoli ha l'occasione per legittimarsi, dopo una buona rimonta. Riceve al San Paolo la squadra più in forma del momento, il Catania. Ma anche i campani stanno bene e non hanno accusato l'uscita dalla Champions. Per i siciliani, l'apartita è uno sfizio saporito: in caso di colpaccio, possono battersi per un posto che vale l'Europa.

In coda si attendono verdeti da Novara, dove va il Lecce: è uno scontro ad eliminazione. Chi vince vive, chi perde può prepararsi alla serie B, che vogliono evitare Genoa e Fiorentina, nello scontro fra le deluse della serie A.

NON C'È PACE A CESENA

Ieri gli ultrà hanno fatto irruzione al "Manuzzi" dove la squadra stava svolgendo la rifinitura a porte chiuse. Una volta sugli spalti, hanno iniziato a lanciare petardi e fumogeni, scandendo slogan contro giocatori (soprattutto Adrian Mutu) e club.

clusione di Ambrosini, protesta e viene ammonito. La pressione rossonera aumenta, ma la Roma resiste senza troppa fatica e prova a ripartire in contropiede.

CON I PIEDI LUNGHI

Allegri vede la sua squadra in difficoltà e povera di idee. Dalla panchina si sbraccia per chiedere ai suoi di affidare il pallone al leader Ibrahimovic. Lo svedese va vicino al raddoppio al 70': Stekelenburg (il migliore dei giallorossi) deve sfruttare tutto il suo 48 di piede per deviare il destro raso-terra di Zlatan da due passi. Muntari colpisce una traversa al 75'. Simbolo che i soldatini di Luis Enrique iniziano a perdere gli equilibri. Tuttavia De Rossi tiene legati i reparti e conduce i suoi giovani compagni a una difesa tutta cuore e grinta. Solo un guiz-

Il match

Giallorossi a segno con Osvaldo. Contestato il primo gol dei rossoneri

zo del singolo sembra poter decidere la partita. Ed ecco che un pallone innocuo si trasforma nel gol del definitivo vantaggio: lancio lungo disperato di Zambrotta all'83', Ibrahimovic lascia sul posto Kjaer e con la coda dell'occhio fa in tempo a vedere l'uscita di Stekelenburg. Lo supera con un pallonetto e intanto con il fisico tiene lontano il difensore giallorosso: sintesi perfetta di forza e tecnica. L'appoggio di testa nella porta vuota è un gioco da ragazzi, l'esultanza è una liberazione dopo una partita in cui la Roma ha regalato sprazzi di calcio divertente (applaudito più volte anche dal pubblico rossonero). Adesso Allegri dovrà solo mettersi comodo stasera e tifare, paradossalmente, per l'unica squadra che è riuscita a batterlo a San Siro nelle ultime 24 partite di campionato: l'Inter alla ricerca di riscatto allo Juventus Stadium. ❖

Manifesta inferiorità In Malesia Alonso partirà in quarta fila

Nelle prove del secondo Gp stagionale vola la Mercedes. Lo spagnolo è ottavo. Massa 12°. Schumacher ci prova: 3°

Foto di Diego Azubel/Epa

LODOVICO BASALÙ

McLaren con il vento in poppa anche nelle qualifiche del Gp di Malesia, disputate con il solito caldo-umido torrido. Dunque la copia esatta di quanto avvenuto una settimana fa a Melbourne. Con la Mercedes che è sempre più una temibile outsider, visto che Michael Schumacher è terzo, a poco più di un decimo da Hamilton - autore della pole - e Button. Dietro le Red Bull-Renault di Webber e Vettel, con il due volte campione del mondo che avanza sulla griglia grazie all'arretramento della Lotus di Raikkonen di cinque posizioni, per aver sostituito il cambio. Poi, nell'ordine - dal sesto ad decimo posto - l'altra Lotus di Grossjean, la Mercedes di Rosberg, finalmente la Ferrari di Alonso (in realtà nono ma qualificato ottavo sempre grazie alla retrocessione di Raikkonen), poi Perez (Sauber) che è a fianco del finlandese della Lotus.

Il problema, per Maranello, resta dunque lo stesso. Ovvero una manifesta inferiorità della F2012. Tanto che si parla già di una macchina totalmente riprogettata per maggio, da collaudare nei test previsti al Mugello prima del Gp di Spagna. «Un passo avanti ma manca ancora tanto - conferma Alonso -. In Australia prendevamo un secondo, qui, nella Q2 (la sessione che premia i dieci migliori che poi accedono alla fase finale) siamo sui 6-7 decimi». Peccato che i sei-sette decimi siano poi diventati, nei giri che contano per la griglia, 1,2 secondi per Fernando e 1,5 secondi per Massa, addirittura 12°, nonostante un telaio nuovo fatto arrivare appositamente dall'Italia, viste le lamentele del brasiliano. «Sono molte le cose da risolvere - precisa sempre Alonso -. Siamo nell'impossibilità di lottare con i migliori. Quello che mi consola è che sarà difficile, quest'anno, vedere il dominio tutto Red Bull dell'anno scorso. La pioggia prevista per la gara? Potrebbe essere una variabile importante». Con il morale a terra più che mai Massa: «Mi auguro solo



Hamilton conquista la pole in Malesia

di arrivare in zona punti. Questo è quanto può offrire al momento la nostra monoposto». Piangersi addosso, però, non serve a migliorare la posizione all'interno del team di Felipe, anche stavolta battuto dallo scomodo compagno di squadra. Ben altro, l'umore in casa McLaren. Hamilton: «La chiave saranno le gomme. Il Gp di Malesia è sempre un'incognita per tutti, tante sono le variabili climatiche». Sornione Button, al comando della classifica iridata dopo la vittoria di pochi giorni fa: «Abbiamo fatto un uno-due che riempie di gioia il team ma dovremo stare attenti alla Mercedes di Schumi». Il quale, per la cronaca, ottiene il miglior piazzamento in griglia dal suo ritorno in F1, avvenuto nel 2010. «Se vediamo chi c'è dietro di noi - giura il 7 volte campione del mondo - possiamo essere più che contenti del risultato. Ma realisticamente mi vedo ancora dietro a McLaren e Red Bull, specie in gara. La mia ambizione è quella di essere la terza forza in campo, sarebbe già un successo». Piuttosto nervoso Vettel, abituato a dominare la scena: «Non è andata malissimo. È vero, la Red Bull non è più quella dello scorso anno, ma questo vale solo per le prove». Dalla parte del giovane tedesco il fatto di aver fatto segnare il tempo con gomme Pirelli dure, dunque con il vantaggio di poter disporre per la tratta di «morbide» in più oggi, con il Gp di Malesia che prenderà il via alle 10, ora italiana.

lotto

SABATO 24 MARZO

Nazionale	85	81	60	47	11
Bari	18	51	63	14	87
Cagliari	37	67	48	76	40
Firenze	65	71	36	59	25
Genova	83	59	45	54	41
Milano	73	44	64	53	29
Napoli	10	45	70	42	37
Palermo	90	11	33	21	64
Roma	7	9	73	45	40
Torino	69	6	90	72	60
Venezia	44	40	27	17	73

I numeri del Superenalotto					Jolly	SuperStar
39	45	49	66	75	80	77
Montepremi					3.168.419,28	
Nessun 6 - Jackpot					€ 76.297.103,09	4+ stella € 39.974,00
Nessun 5+1					€ 626.249,61	3+ stella € 2.058,00
Vincono con punti 5					€ 78.281,21	2+ stella € 100,00
Vincono con punti 4					€ 399,74	1+ stella € 10,00
Vincono con punti 3					€ 20,58	0+ stella € 5,00
10eLotto					6 7 9 10 11 18 37 40 44 45	51 59 63 65 67 69 71 73 83 90